



ASP centro servizi alla persona: incontro con UniFE

15 novembre
Sala C1

Indice

- ▶ Carta d'identità
- ▶ Presentazione del servizio in cui si opera
- ▶ Tipologia di casi che sono presi in carico
- ▶ Ruolo nel progetto personalizzato
- ▶ ruolo nella presa in carico,
 - ▶ come questa avviene se con invio diretto o tramite segretariato
- ▶ ruolo nell'equipe integrata



Carta d'identità *Maria Barletta*



- ▶ Laurea in lettere c/o Università di Ferrara –
 - ▶ Corso di abilitazione per Educatore professionale biennale approvato dal Consiglio Regionale 9/11/88 –
 - ▶ Corso triennale di Musicoterapia e Progettualità Educativo Formative
- ▶ Principali esperienze maturate:
 - ▶ Azienda USLFe – educatrice c/o Servizio Materno Infantile Gruppo Appartamento per minori
 - ▶ Educatrice c/o CSO area disabilità
 - ▶ Educatrice c/o Formazione professionale come sostegno nelle classi e nelle attività laboratoriali
 - ▶ Servizio Sociale inserimenti lavorativi fragilità - disabilità
 - ▶ In ASP da 10 anni in qualità di Educatrice Professionale Coordinatrice Servizio Lavoro



Carta d'identità *Alessandra Cavallari*

Istruzione
e
Formazione

- ▶ Laurea magistrale AFAM in flauto traverso c/o Conservatorio G.Frescobaldi di Ferrara –
- ▶ Laurea Educatore professionale c/o IPU (Istituto Universitario Progetto Uomo) di Viterbo

Esperienze
Lavorative

- ▶ Principali esperienze maturate:
 - ▶ Insegnante di sostegno c/o scuola secondaria di I grado F.de Pisis Porotto
 - ▶ Insegnante di flauto traverso c/o scuola secondaria di I grado A. Zappata di Comacchio
 - ▶ Insegnamento svolto per l'Associazione Culturale "Nuova scuola di Musica" presso la scuola media statale "D.Alighieri" di Ferrara
 - ▶ Educatrice c/o Casa Famiglia multiutenza Ass.Comunità Papa Giovanni XXIII
 - ▶ Educatrice c/o Centro Donna Giustizia Ferrara – UDS prostituzione
 - ▶ Coordinatrice c/o Centro Donna Giustizia Ferrara - UDS prostituzione
 - ▶ Da Novembre 2010 Educatrice professionale c/o Servizio Sociale Adulti Ferrara



Servizio Sociale Adulti

- ▶ Il Servizio si rivolge ai cittadini dei Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera nella fascia di età che dai 18 ai 65 anni.
- ▶ Il Servizio Sociale Adulti cura la presa in carico di persone adulte in situazioni di disagio sociale e di disabilità.
- ▶ L'intervento si sviluppa attraverso progetti, socio-assistenziali o socio-educativi, che mirano a favorire l'autonomia della persona
- ▶ Le aree principali sono:
 - ▶ Area disabilità (congenita e acquisita) con invalidità superiore al 46%
 - ▶ Area disagio sociale (problematiche socio-economiche, di tipo psichiatrico o che derivano da dipendenze tossicologiche , detenuti o ex detenuti)
 - ▶ S.I.L. (sostegno all'autonomia e all'inclusione socio-lavorativa)
- ▶ Obiettivo principale dell'area:
 - ▶ accompagnare ed educare all'autonomia personale, sociale e relazionale, contro la dipendenza alle forme di assistenza continuative.



Organizzazione del Servizio Sociale Adulti

- ▶ Prestano servizio nell'Area I 5 operatrici di cui:
 - La Responsabile del Servizio
 - 8 Assistenti Sociali (di cui 2 Coordinatrici)
 - I Assistente Sociale U.V.M.D
 - I Educatrice Professionale
 - I Psicologa
 - S.I.L.
 - 2 Educatrici Professionali (di cui I coordinatrice)
 - I Psicologa del Lavoro



Presenza in carico Servizio Sociale Adulti

- ▶ L'assistente sociale prende in carico le persone adulte elaborando un progetto socio-assistenziale mirato al singolo individuo, che prevede obiettivi condivisi e sempre più finalizzati all'autonomia della persona adulta.
- ▶ La presa in carico, dopo varie esperienze significative di integrazione con la rete si deve necessariamente allargare ai saperi tecnico operativi di altri servizi presenti sul territorio, siano essi sanitari o che provengono dal terzo settore. Questo consente di "vedere" la persona nella sua interezza, e all'operatore di utilizzare tutte le possibili risorse che la comunità può offrire.
- ▶ Come si accede:
 - ▶ Il punto di accesso ai Servizi Sociali per il cittadino è il Segretariato Sociale dove attraverso un colloquio individuale con l'Assistente Sociale si recepisce il problema e si individua il Servizio competente per la gestione del caso; indirizza i cittadini al servizio competente e fissa l'appuntamento con l'ass sociale di riferimento. Il SS si trova alla Casa della Salute Cittadella San Rocco.
 - ▶ Altro accesso ai servizi avviene attraverso i passaggi con la Neuropsichiatria Infantile alla maggiore età di ragazzi con disabilità medio-grave.
 - ▶ Attraverso una "dimissione difficile" dall'Ospedale o da Case di Cura accreditate
 - ▶ Attraverso segnalazione delle Forze dell'Ordine



Servizio Sociale Adulti

Popolazione adulta
residente (18-64 anni)

82.560

Al 1/1/2017 Ferrara, Masi
Torello, Voghiera

Numero di adulti in carico:

1027 di cui

366 Disagio
661 Disabilità

Contributi Economici 180
adulti

€ 269,32 media
contributo

Integrazione retta
24 adulti

Persone in inserimenti
lavorativi socializzanti

Da 92 del 2016

a 250 nel 2017

Tirocini disabili

100 tirocini
attivati

Laboratori protetti
97

Assunzioni al termine del
progetto

3 persone



Progetto personalizzato

- **Ideazione;** Ipotesi di realizzazione di un progetto, iniziativa
- **Attivazione;** Verifica delle risorse (umane, finanziarie, strumentali ecc ecc...) identificare il proprio ruolo e quello degli altri soggetti coinvolti, identificare il problema e le strategie di intervento, analisi della domanda della committenza.
- **Progettazione;** Elaborazione di un progetto, identificazione e programmazione delle diverse fasi di intervento, previsione dei tempi, delle necessità tecniche e materiali per garantire l'operatività.
- **Realizzazione;** Realizzazione dell'intervento. Dopo l'avvio delle prime attività si valutano gli interventi, si attuano cambiamenti se necessari per il progetto.
- **Verifica;** in itinere per produrre, se serve, gli aggiustamenti necessari; verifica conclusiva e riformulazione; ridefinizione o conclusione del progetto.
- *“Il progetto è un sogno con delle scadenze” (C. Kaneklin)*



Educatore professionale e gli interventi

- ▶ **Organizzazione e gestione** di progetti socio-educativi e riabilitativi in ambito socio-sanitario rivolti a persone in difficoltà: minori – disabili- adulti fragili –pazienti psichiatrici.
- ▶ **Lavoro** in equipe multidisciplinari con altre figure professionali definendo interventi educativi e assistenziali.
- ▶ **Interventi educativi** di accompagnamento e sostegno motivazionale al raggiungimento dell'autonomia personale (organizzazione della vita quotidiana, valutazione delle abilità residue, socializzazione).
- ▶ **Monitoraggio del progetto educativo** al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni problematiche e attivare cambiamenti nel caso di necessità.
- ▶ **Intervento educativo/informativo** rispetto alle risorse che il territorio può offrire soprattutto per quanto riguarda il terzo settore.
- ▶ **Interventi educativi di accompagnamento** ai servizi specialistici socio/sanitari.
- ▶ **Partecipazione ai gruppi di lavoro** del Settore Adulti.



Casi e progettualità Educatrice Adulti

Nel 2017 ho seguito circa 50 singoli casi afferenti sia all'area del disagio che della disabilità. Nel 2018 i casi singoli sono stati dimezzati per seguire più progettualità.

▶ **Accoglienze**

▶ **Azioni**

- ▶ creare un rapporto di fiducia con i responsabili di struttura,
- ▶ punto di riferimento e “filtro” per le richieste dei responsabili e degli utenti alle A.S.,
- ▶ Monitoraggio mensile presso le strutture d'accoglienza e aggiornamento a tutte le A.S.,
- ▶ Valutazione dell'andamento della progettualità condivisa con le strutture,
- ▶ Organizzazione e monitoraggio delle richieste d'ingresso presso le accoglienze e dimissioni.

▶ **Finalità:**

- ▶ Punto di riferimento per i responsabili della struttura e le A.S. nella condivisione delle progettualità.
- ▶ Assicurare maggiore presenza e continuità.
- ▶ Prevenire problematiche dovute ad incomprensioni con l'utenza o i responsabili di struttura.



Casi e progettualità Educatrice Servizio Lavoro

Progetto “Il Mantello”

- ▶ Il Mantello si caratterizza in primis come una forma di sostegno al reddito per un periodo che va dai 6 ai 18 mesi come massimo, attraverso la distribuzione di beni di prima necessità a persone e nuclei familiari in condizione di impoverimento, attraverso un luogo tipo “market” che permette la scelta dei prodotti più adeguati al soddisfacimento del proprio fabbisogno nutrizionale.
- ▶ A chi si rivolge:
 - ▶ Il Mantello si rivolge a persone che rischiano di scivolare da una situazione di impoverimento ad una di povertà ed esclusione sociale: persone che a causa della perdita del lavoro, pur avendo le competenze e le capacità di essere autonome, hanno visto svanire le loro certezze e si trovano oggi in una condizione grave di vulnerabilità, anche emotiva e psicologica. Stiamo parlando dei cosiddetti nuovi poveri a volte chiamati “gli invisibili”, proprio perché non facilmente intercettati dai Servizi e dal volontariato storicamente impegnato nel contrasto alle povertà.



Casi e progettualità Educatrice Adulti

Progetto Sperimentale in Equipe integrata “Disabilità Intellettiva lieve “

- ▶ Coordinato dall'area della disabilità di Asl si è concertato un programma sperimentale volto alle disabilità medio-lievi e lievi, finalizzato alla valutazione degli aspetti cognitivi e di funzionamento della persona e all'attivazione di percorsi psico-educativi inerenti le abilità sociali e le esperienze socio-occupazionali.
- ▶ L'equipe è composta da 2 educatrici professionali (2 Asl, 1 Asp) 2 assistenti sociali Asp Ferrara e Assp di Copparo, 1 neuropsichiatra infantile, 1 psichiatra, 1 tecnica della riabilitazione psichiatrica, 1 psicologa Asp Ferrara
- ▶ Strumenti di valutazione utilizzati;
 - ▶ Colloqui
 - ▶ Pos (intervista volta ad esaminare la QdV della persona nell'ambito del benessere emotivo, benessere materiale, autodeterminazione, diritti, inclusione sociale, relazioni interpersonali)
 - ▶ Vineland II ,valuta il comportamento adattivo (CA), ossia le attività che l'individuo abitualmente svolge per rispondere alle attese di autonomia personale e responsabilità sociale proprie di persone di pari età e contesto culturale.
 - ▶ Gruppi psicoeducativi



Casi e progettualità Educatrice Adulti

Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

▶ “legge 112 del 2016 Dopo di noi” e progetti “Vita indipendente” Dgr 156/2018

▶ Azioni :

- ▶ Valutazione dei casi presi in esame con l'Unità Valutativa Multidimensionale Disabilità (UVMD) e le assistenti sociali responsabili del caso.
- ▶ Incontri di presentazione dei progetti ai familiari delle persone con disabilità.
- ▶ Raccordo tra le famiglie, l'assistente sociale, l'uvmd e le varie associazioni o cooperative coinvolte nella progettualità-
- ▶ Relazioni e proposte da portare e condividere con l'equipe.

▶ Finalità:

- ▶ Sperimentazione e sviluppo di abilità relative alla vita autonoma e indipendente dal nucleo familiare con progettualità relative all'abitare in autonomia, all'educativa domiciliare volta a verificare le abilità residue, laboratori diurni, brevi soggiorni, ricoveri in emergenza

▶ Strumenti di valutazione :

- ▶ Vineland II



Casi e progettualità Educatrice Adulti e Educatrice Servizio Lavoro

Progetto “Autismo “ – Equipe integrata- Asl -Asp

▶ **Azioni :**

- ▶ Formazione interaziendale sulla disabilità intellettiva e autismo
- ▶ Valutazione dei casi presi in esame con un'equipe asl/asp
- ▶ Lavoro condiviso con l'assistente sociale responsabile dei casi di persone con autismo e Servizio inserimenti lavorativi.

▶ **Finalità:**

- ▶ Progettualità condivise attraverso una modalità di valutazione, interventi e verifiche apprese durante la formazione.



Casi e progettualità Educatrice Adulti

Progetto Extrascuola

► Azioni e Finalità:

- ▶ Incontri con l'educatore dell'Ufficio integrazione disabili, Servizio Minori, Coordinatore Cooperativa che ha in gestione i progetti per valutare i casi segnalati dalle assistenti sociali che hanno il caso in carico.
- ▶ Valutazione dei costi delle varie progettualità minori – adulti
- ▶ Monitoraggio dei casi di persone disabili che usufruiscono del progetto Ponte (dal 2007 il Comune di Ferrara è impegnato insieme a scuole e Cooperative Sociali nella realizzazione di **esperienze di integrazione scolastica a carattere laboratoriale** che utilizzano **metodologie innovative di piccolo gruppo** e mirano a sviluppare competenze, autonomia e benessere in tutti i ragazzi che li frequentano).

► Trasporto disabili

- ▶ Raccolta richieste di trasporto da parte delle assistenti sociali in favore di persone con disabilità per accompagnamento a scuola o nelle varie attività socializzanti. Rapporto con il Provveditorato Asp che si occupa dell'organizzazione. Monitoraggio attraverso le assistenti sociali e le famiglie delle persone.



Casi Coordinatrice Ed. Professionale

AREA SERVIZIO LAVORO

▶ Il **Servizio Lavoro** si rivolge a persone che sono in carico al Servizio Sociale per motivi di disabilità o di disagio sociale-fragilità, a genitori di minori che sono in carico al Servizio Sociale Minori e persone in carico al Servizio Sociale Anziani.

- ▶ Nell'ambito Servizio Lavoro vengono attivati inserimenti lavorativi socializzanti-inclusivi (tirocini D e C) per adulti il cui obiettivo volge al recupero del ruolo socio-lavorativo-inclusivo riducendo i tempi di dipendenza dal servizio pubblico.

▶ **Laboratori protetti (CSO)**

Sono realtà occupazionali, gestite da cooperative, che accolgono persone con limitata prossimità al lavoro a causa di disabilità medio-gravi o di fragilità-svantaggio sociale.



Presenza in carico

- ▶ E' un servizio di secondo livello che si attiva su richiesta dell' Assistente Sociale che predispone una scheda di segnalazione con la quale richiede al Servizio lavoro la valutazione delle potenzialità lavorative della persona in carico.
- ▶ In seguito l'equipe dell'unità operativa Servizio lavoro, attraverso colloqui conoscitivi svolti dalla psicologa e da educatori – tutor, valuta e indaga il potenziale lavorativo, le attitudini e gli interessi professionali formulando un profilo socio-lavorativo e in caso di esito positivo si attiva alla ricerca, all'interno del mercato del lavoro, di una possibile collocazione lavorativa attivando un percorso di inserimento con progetto personalizzato.
- ▶ L'educatore individua dunque opportunità di lavoro adatte alle capacità della persona o la orienta ad altri Servizi più idonei al bisogno rilevato.
- ▶ L'educatore garantisce inoltre il supporto ai soggetti ospitanti oltre che un monitoraggio costante per garantire il raggiungimento degli obiettivi condivisi.



Equipe integrata



Legge Regionale 30 Luglio 2015 N. 14

Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo
e dell'inclusione sociale delle persone in
condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso
l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro,
sociali e sanitari Regione Emilia-Romagna

a cura di Maria Barletta - Ottobre 2017

1



Ruolo dell'equipe integrata per presa in carico unitaria

- ▶ La **presa in carico unitaria** viene realizzata da un'*equipe multiprofessionale* di cui fanno parte operatori appartenenti ai diversi servizi specificamente coinvolti che si impegnano a condividere linguaggi e strumenti, oltre che a ricomporre attività che risultano suddivise.
- ▶ La condizione di fragilità viene accertata dagli operatori *dell'equipe multiprofessionale* che opera considerando la persona in maniera globale e unitaria, utilizzando le distinte competenze specialistiche degli operatori componenti.
- ▶ *L'equipe multiprofessionale*, una volta accertata la condizione di fragilità e realizzata la *presa in carico unitaria*, predispone un **programma personalizzato** di interventi verificandone gli effetti e provvedendo ove necessario, ridefinire il programma (sottoscritto dall'*equipe* che dalla persona, attraverso la formalizzazione di un patto di servizio).
- ▶ Nell'*equipe multiprofessionale* è sempre presente un operatore del Centro per l'impiego.

